

La quiete dopo la tempesta ?



IL CAZZARO VERDE VIENE CAZZIATO

da un articolo di Michele Castaldo

«*Passata è la tempesta odo augelli far festa*» leggiamo in Leopardi e osservando gli umori dei personaggi del nuovo governo si ha l'impressione che la tempesta - cioè l'uscita di scena di Salvini - sia passata e dunque « ***Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride*** ». È proprio così ?

A volte ci sono gesti e parole che spiegano molto più di un libro:

il gesto di Giuseppe Conte che poggia la mano sulla spalla sinistra di Salvini, mentre pronuncia il discorso di commiato alla Camera, è tutto un programma; come dire: povero fesso, povera ingenua creatura, sei caduto nella trappola, l'hai fatta grossa: hai preteso di avere rapporti equivoci con la Russia, di intavolare trattative sotto banco; di convocare le parti sociali, cosa che non competeva al tuo dicastero; di proseguire in una continua campagna elettorale incentrata sulla tua persona; di osare di mettere in discussione la permanenza nell'Unione Europea e di cambiare l'alleanza strategica dell'Italia.

Dulcis in fundo: hai avuto la pretesa di chiedere i pieni poteri agli elettori. Ma chi credi di essere ? Ti sei guardato allo specchio ? "Non hai capito con chi hai a che fare! Mo' ti sistemo io".